

l'Anno pieno



pagg. 8-11
Venerdì Santo

pagg. 15-17
ESTATE 2017

pagg. 22-23
Oratorio Samber

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Chiari - N. 5 - Maggio 2017
Poste Italiane S. p. A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia

LA PAROLA DEL PARROCO

3 *Il bene della vita fisica porta a non uccidere*

5 ECCLESIA - I MESSAGGI DEL PAPA

Incontro con i ragazzi cresimati

6 *Sospinti dallo Spirito per la missione*

VITA DELLA PARROCCHIA

8 *La Via Crucis del Gruppo Antiochia*

Grazie a tutti per il servizio svolto

12 *Carnevale 2017; Viaggio in Terra santa*

Mamme in cammino

PASTORALE GIOVANILE

14 *Rogo della "vecchia"*

15 *Grest 2017 ; Campi Scout; Campo estivo per le medie*

17 *Aiutiamo la nuova cucina del CG2000; Torna la Festa d'Estate*

18 *ICFR Samber e CG2000*

20 *Ricordando Andrea*

21 *Consiglio dell'Oratorio*

22 *Non è la stessa casa - DIDay 2017*

23 *Estate a Samber; Samber Campus 2017*

ASSOCIAZIONI CLARENSI

24 *Rustico Belfiore; Mo.I.Ca.; ACLI; UNITALSI*

26 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

CLARENSITÀ

28 *Scuola di vita familiare*

OFFERTE

l'Angelo

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Chiari

N. 5 - Maggio 2017

Anno XXVII nuova serie

Conto corrente postale n. 12509253
intestato Parrocchia Santi Faustino e Giovita
25032 Chiari (Bs)

Registrazione N. 45/91 del 6 settembre 1991
Tribunale di Brescia

Edito dalla Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita in Chiari,
via Morcelli 7 Chiari (Bs)

sito web: www.parrocchiadichiari.org

e-mail: redazione@angelodichiari.org

per le vostre lettere: Ufficio Parrocchiale,
p.za Zanardelli (8.30 - 11.30)

Direttore responsabile
Don Giuseppe Mensi

Direttore redazionale
Mons. Rosario Verzeletti

Redazione e collaboratori
Don Fabio Mottinelli, Enrica Gobbi, Bruno Mazzotti,
Roberto Bedogna, Ida Ambrosiani, Ernesto Cancelli,
Ferdinando Vezzoli, Paolo Festa, suor Daniela Mazzoleni,
Maria Marini, Caroli Vezzoli

Impaginazione
Agata Nawalaniec

Preparazione copertina
Giuseppe Sisinni

Tipografia
Tipolitografia Clarensa di Lussignoli S. & G.
Coccaglio (Bs)



**Il prossimo numero
de l'Angelo sarà
disponibile il 3 giugno**

Ai collaboratori

- Il materiale per il numero di giugno si consegna entro il 15 maggio
- L'incontro di redazione per progettare il numero di settembre si terrà il 23 giugno

In copertina

Mese di Maggio

Maggio, mese delle rose, della festa dedicata alle mamme e anche alla mamma più importante della religione cattolica, Maria, la Madonna; infine mese in cui si recita il Rosario presso le santelle. Tutti elementi presenti nel mio disegno realizzato su carta, con tecnica mista: la Vergine Maria, le rose e una delle santelle della nostra Chiari, quella in via Pedersoli.

FIorenza FESTA, 2017

Ricorrendo il 13 maggio il centenario delle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli di Fatima, introduciamo il bollettino con questa riflessione:

Quando, nella prima apparizione di Fatima, Francesco seppe dalla Bianca Signora che sarebbe andato in cielo, ma soltanto dopo aver recitato molti rosari, egli prese in parola la misteriosa Visione ed esplodendo in un salto di gioia esclamò, fissando il cielo ove l' Apparizione si era eclissata: "O Signora mia, di rosari ne dirò quanti ne vorrete!". Chi mai potrà contare il numero?

Soavemente, dopo aver sgranato la corona con Lucia e Giacinta, mentre le due si abbandonavano a innocenti giochi, egli si allontanava per continuare, passeggiando, la sua preghiera. Lucia narra che, qualche volta, chiamatolo per invitarlo a giocare dicendo che avrebbe giocato dopo, Francesco rispondeva: "Dopo? ... No, no! Adesso e sempre! Non ti ricordi che per andare in cielo io debbo dire molti rosari?".

Sembra volesse dire: "In cielo voglio andarvi presto! Quanto più in fretta reciterò i rosari che la Bianca Signora esige da me, tanto più in fretta vi andrò!".

DA U. PASQUALE, Francesco, il pastorello di Fatima

Il bene della vita fisica porta a non uccidere

Carissimi Clarensi, abbiamo celebrato, con particolare partecipazione comunitaria alle feste pasquali, preparate con la preghiera, le opere buone, l'adorazione eucaristica, l'accoglienza della Parola di Dio, verità di fede e di amore, che perdona e converte. Ora ci inoltriamo nel mese dedicato a Maria che ci custodisce e amorevolmente ci protegge. Vi invito a seguire le riflessioni sul decalogo e ora sul quinto comandamento: **Non uccidere** (Es. 20,13); la vita va accolta e custodita con grande rispetto e amore. Nella liturgia pasquale della Chiesa ci siamo sentiti dire: "Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa" (Sequenza pasquale). L'imperativo nei riguardi della vita rivela la chiara consapevolezza che essa esprime sempre la realtà di Dio. Infatti la vita dell'uomo proviene da Dio, è suo dono, sua immagine e impronta, partecipazione del suo soffio vitale e

per questo è sempre un bene. **"Essa è un dono con cui Dio partecipa qualcosa di sé alla creatura"** (*Evangelium vitae*, n. 34). L'uomo partecipa così della bellezza e della grandezza della vita stessa di Dio. È lui stesso che l'attesta: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza" (*Gen. 1,26*). L'uomo, per capirsi, deve guardare dentro di sé, e scoprirsi come uno specchio che riflette la vita di Dio.

La persona come immagine di Dio

Dio, creandoci uomini, ci ha posto al vertice del creato; ci ha impresso la forma di sua immagine. Siamo rimasti immagine di Dio, nonostante il peccato originale. Essere immagini di Dio significa essere autonomi e autocoscienti in una propria attività responsabile; significa comunicare tra noi così da costituirci uniti in un cuore solo e un'anima sola; significa essere sovrani nell'universo per diffondere in esso armonia e sa-

pienza; significa unificare tutti i frammenti di bontà sparsi nel creato e offrirli armonizzati a Dio onnipotente. Essere immagine di Dio non implica essere stabilizzati in una perfezione ormai completa. Tutto ciò che Dio dona è sempre un dono che richiede un successivo sviluppo responsabile. **Dio obbliga donando.** Egli ha impresso in noi la sua immagine, affinché l'attuassimo in ampiezza sempre più vasta e come valore da rendere sempre più autentico. Quando Dio ha detto al primo uomo: "Ti ho creato a mia immagine", equivaleva dire: "Ti ho predestinato a diventare immagine mia, senza delimitare l'ampiezza di tale somiglianza". In concreto, che cosa significa aver ricevuto in dono la vocazione a diventare immagine di Dio? Innanzitutto indica che ognuno di noi è stato personalmente scelto da Dio. "Il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fin dalle viscere di mia madre ha pronunciato il mio nome" (*Is 49,1*). Dio è talmente ricco nell'amore suo creativo che non ci ha creati in serie. Ci ha chiamati **"ciascuno col proprio nome"** (*Gv 10,3*), che lui stesso ci ha dato. Ognuno di noi è parola singolare di Dio. Dare un nome significa precisare ciò che uno è, svelargli il senso intimo della sua esistenza in rapporto al futuro, predestinarlo a una missione di vita. Il nome con cui Dio ci ha chiamati è ignorato nella vita presente. Esso ci sarà svelato quando prenderemo parte nella celeste comunione dei santi: "Ciò che noi saremo, non è ancora stato manifestato" (*1 Gv 3,2*),



per questo ognuno di noi nel tempo può proclamarsi un frammento del volto di Dio. Nell'*Amoris Laetitia* il papa Francesco dice: "Ai genitori Dio concede di scegliere il nome col quale Egli chiamerà ogni suo figlio per l'eternità" (*AL n. 167*). Ognuno è corpo di Cristo per la sua parte ed attua un'esistenza spirituale irripetibile per qualsiasi altro uomo, ma sulla "misura del dono di Cristo, secondo le proprie capacità, che lo Spirito del Signore gli comunica" (San Giovanni Paolo II, enciclica *Redemptor hominis*, III, n. 13).

La vita umana è un dono di Dio

"Avete inteso che fu detto agli antichi: non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio" (*Mt 5,21-22*). **"La vita viene affidata all'uomo come un tesoro da non disperdere,** come un talento da trafficare" (*Evangelium vitae*, n. 52). La vita umana è un dono di Dio, che l'uomo è chiamato a custodire, rispettare, difendere, promuovere, sviluppare. Pertanto la vita umana è sacra e inviolabile



dal suo sorgere sino al suo naturale tramonto. Sono quindi inaccettabili sia l'aborto, che con l'infanticidio è un abominevole delitto (*Gaudium et Spes*, n. 51) e che nessuna legalizzazione potrà rendere "morale", sia l'eutanasia, con la quale l'uomo si arroga il diritto di sopprimere la vita. Vi sono tante maniere di uccidere. Si uccide con la guerra, incrementata dall'industria bellica e dal commercio delle armi; si uccide pure con l'iniqua ripartizione dei beni nel mondo: la fame nel mondo miete più vittime della guerra. Si uccide con la "mala sanità". E si uccide con la guida imprudente e irresponsabile dei mezzi di trasporto. Si uccide scatenando e alimentando l'esplosione della violenza negli stadi. Si uccide inquinando l'ambiente e danneggiando seriamente la vita dell'uomo sulla terra. Si sopprime la vita dell'uomo quando l'embrione umano viene usato come una "cosa" per la sperimentazione. Si uccide moralmente un uomo quando la sua dignità umana viene calpesta, quando per la sua condizione di svantaggio egli viene rifiutato, emarginato, escluso. Si uccide nel proprio cuore quando si coltivano sentimenti di ira, di odio, di vendetta. Il quinto comandamento ci chiede di fare una scelta a favore della vita. Ci chiede di impegnarci concretamente, perché vengano rispettati i diritti fondamentali dell'uomo e perché vengano create migliori condizioni di vita. Nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* si legge: "La cura della salute dei cittadini richiede l'apporto

della società, perché si abbiano le condizioni d'esistenza, che permettano di crescere e raggiungere la maturità: cibo e indumenti, abitazione, assistenza sanitaria, insegnamento di base, lavoro, previdenza sociale" (CCC 2288). Ci chiede di dare sostegno a chi è in difficoltà; quindi ci chiede di non lasciare nella solitudine la donna tentata di abortire, ci chiede di accompagnare amorevolmente il malato grave nel momento cruciale della sua vita. Ci chiede di farci carico del disagio dell'alcoolista e del drogato, aiutandolo, con mezzi validi, a uscire dal tunnel e a scoprire il vero senso della vita. Ci chiede in definitiva di amare il nostro prossimo e di concepire **la vita come un dono di cui far dono**. La donazione degli organi dopo la morte è una scelta encomiabile, che può assurgere a segno di una concezione di vita; dare la vita significa non tanto morire per gli altri, quanto piuttosto vivere per gli altri, mettendo a frutto i propri talenti per la vita dei nostri fratelli.

Troppa violenza tollerata

L'uomo viola il quinto comandamento quando decide di disporre della propria vita a suo piacimento, misconosce la signoria di Dio su di essa, e dimentica che è un dono e frutto del suo amore provvidente; pure quando non difende ad ogni costo l'inviolabilità della vita umana inscritta nel profondo della sua coscienza da varie forme di abusi, da attentati quali l'aborto e l'eutanasia, anche solo rifiutandosi di dire una parola o di offrire un aiuto concreto a

chi è tentato di abortire o di invocare la morte; ancora viola questo comandamento quando non si fa annunciatore e promotore della cultura della vita con un no deciso contro ogni espressione, che contrasta e compromette la dignità della persona, mediante quelle forme di suicidio consapevole, seppur prolungato nel tempo, quali la tossicodipendenza e l'alcolismo. La *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II, n. 27 ci dice: "Tutto ciò che è contro la vita stessa, come ogni specie di omicidio, il genocidio, l'aborto, l'eutanasia e lo stesso suicidio volontario; tutto ciò che viola l'integrità della persona umana, come le mutilazioni, le torture inflitte al corpo e alla mente, gli abusi e gli sforzi per violentare l'intimo dello spirito; tutto ciò che offende la dignità umana, come le condizioni infraumane di vita, le carcerazioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù, tutte queste cose, e altre ancora, sono certamente vergognose, e mentre guastano la civiltà umana, ancor più inquinano coloro che così si comportano, che non quelli che le subiscono, e ledono grandemente l'onore del Creatore". L'uomo non è mai riducibile a una cosa. Non vi è libertà ogni qual volta le leggi permettono che, in alcuni eventi, l'uomo cessi di essere persona e diventi una cosa.

Rimuovere le cause dell'ingiustizia

In questo nostro tempo ci è chiesto un serio impegno a favore della vita. Non possiamo rimanere inerti e indifferenti dinanzi all'esplosione della violenza. L'impegno per combattere ogni

forma di violenza si può compendiare con le parole di san Giovanni Paolo II: **Non c'è pace senza giustizia; non c'è giustizia senza perdono**. Se vogliamo combattere la violenza, dobbiamo rimuovere le cause, cioè le ingiustizie che la generano e la alimentano. E se vogliamo una giustizia vera, scopriamo che il perdono è l'unica scelta coraggiosa e creativa che serve a spezzare il circolo vizioso della violenza che chiama altra violenza.

Decidere la propria morte

Decidere la propria morte non è autentico potere. L'individualismo esasperato, che è la cifra della nostra cultura contemporanea, giunge a rivendicare il diritto all'assoluta autodeterminazione anche in campo dell'umana esperienza. In una società che si interroga se legalizzare l'eutanasia e riconoscere come diritto il suicidio assistito il messaggio di Cristo crocifisso raggiunge ogni uomo che soffre e muore, anche nelle condizioni più terribili, umanamente insostenibili. Possiamo allora guardare a Gesù e vedere che lui in tutti i sofferenti è presente, soffre in loro, profondamente identificato con ciascuno. **La sofferenza è la via che conduce al Signore**, che ci accoglie nel suo regno di amore e di salvezza: tutto questo presuppone la fede, che vince la morte con la vita, anche se straziata dal dolore. La Vergine Maria, che veneriamo nel mese a lei dedicato, consoli e protegga tutti gli ammalati e i sofferenti e per essi preghiamo ogni giorno il santo Rosario.

don Rosario, prevosto



Incontro con i ragazzi cresimati

Milano, stadio San Siro, 25 marzo

Era stanco Papa Francesco quando è arrivato a San Siro dopo una giornata senza pause. Doveva trattenersi con i cresimandi per mezz'ora, quaranta minuti al massimo. Invece è rimasto per un'ora e mezza perché si è lasciato coinvolgere.

I bambini lo guardano. Quando entra con la papamobile, si alza un "baccano" (per citare Papa Giovanni Paolo II) prodotto dagli ottantamila ragazzini, mamme, papà e catechisti in attesa, che Milano ha sentito e che non dimenticherà facilmente.

I bambini lo guardano, l'ascoltano, lo tifano: "Francesco!".

La Milano luccicante della più grande diocesi del mondo.

"Chi mi ha aiutato a crescere - ricorda il Papa - è stato un sacerdote lodigiano. Mi ha battezzato e poi, durante tutta la mia vita sono andato da lui: in alcuni momenti più spesso, in altri meno. Mi ha accompagnato fino all'entrata nel noviziato dei Gesuiti. E non mi dimentico mai di quel sacerdote. Era un apostolo del con-

fessionale: misericordioso, buono, lavoratore. Mi ha aiutato a crescere. Questo lo devo a voi lombardi, grazie!".

Nell'esaltazione della festa, però, il Pontefice ricorda le debolezze di un benessere che non basta. È anche un incontro con le paure e le solitudini della grande città. A un certo punto intima ai ragazzi: "Silenzio! Nella vostra scuola c'è qualcuno di cui vi fate beffa, che prendete in giro perché è grasso o magro? Vi piace farlo vergognare, picchiarlo per questo? Questo si chiama **bullismo**. Per favore, fate una promessa: non fatelo e non permettete che qualcuno lo faccia nella vostra scuola".

La risposta è un **Sì** che fa tremare le gradinate.

"Bene questo sì lo avete detto al Papa".

Monica e Alberto sono due genitori che porgono i dubbi di tutti. Chiedono come parlare ai figli. Papa Francesco risponde citando il capolavoro di Vittorio De Sica *I bambini ci guardano*, ricordando che "quei film italiani del dopoguerra sono stati una vera catechesi di

umanità".

E dice: "I nostri figli ci guardano continuamente. Anche se non ce ne rendiamo conto, loro ci osservano tutto il tempo e intanto apprendono. Conoscono le nostre gioie, le nostre tristezze e preoccupazioni. Riescono a captare tutto, sanno quando facciamo loro delle trappole e quando no. Sono furbissimi. Voi non immaginate l'angoscia che sentono i bambini quando i genitori litigano: soffrono. E quando i genitori si separano, il conto lo pagano loro. Quando si porta un figlio al mondo, si deve avere coscienza di questo: noi prendiamo la responsabilità di far crescere nella fede questo bambino. Perciò una delle prime cose che vi direi è: abbiate cura di loro, abbiate cura del loro cuore, della loro gioia, della loro speranza".

"Mostrare loro come la fede ci aiuta ad andare avanti, ad affrontare tanti drammi che abbiamo, non con un atteggiamento pessimista ma fiducioso, questa è la migliore testimonianza che possiamo dare loro. In proposito c'è un modo di dire: **le parole se le porta il vento, ma quello che si semina nella memoria, nel cuore, rimane per sempre**".

Continua criticando "questa vita che ci toglie umanità, l'organizzazione del lavoro che porta a sacrificare le domeniche. C'è una tradizione a Buenos Aires che noi chiamiamo *dominguear* (fare domenica): a tanti genitori invece io chiedo se giocano mai con i figli, e loro non sanno rispondere, perché hanno perso l'abitudine alla gratuità del gioco e del perdere tempo per giocare. C'è un tessuto da ricucire".

Raccomanda i nonni, che sono di un'altra epoca e magari non sanno usare computer e telefonino, ma hanno la saggezza della vita. E loro con quella saggezza ci insegnano come andare più vicini a Gesù. "Ascoltate e parlate con i nonni".

"Giocate con gli amici. Giocate pulito. Imparate a rispettare gli altri, a fare squadra, a lavorare insieme. Qualcuno mi ha chiesto se litigare con gli amici aiuta. Certo che aiuta. È normale litigare, Ma poi si chiede scusa. Ed è finita lì, chiaro?"

Alla domanda di Valeria, una mamma catechista, risponde con un consiglio. "Io consiglierei un'educazione basata sul pensare-sentire-fare, cioè un'educazione con l'intelletto, con il cuore e con le mani, i tre linguaggi.

Educare all'armonia dei tre linguaggi, al punto che i giovani, i ragazzi e le ragazze possano pensare quello che sentono e fanno, sentire quello che pensano e fanno e fare quello che pensano e sentono. Non separare le tre cose, ma tenerle tutte e tre insieme. Non educare soltanto l'intelletto, questo è dare nozioni intellettuali, che sono importanti, ma senza il cuore e senza le mani non serve. Deve essere armonica l'educazione. Mai educare soltanto con le nozioni e le idee. No, anche il cuore deve crescere nell'educazione; e anche il fare, l'atteggiamento, il modo di comportarsi nella vita. Educare alla solidarietà, cioè alle opere di misericordia. Le opere di misericordia fanno crescere la fede nel cuore.

Non c'è festa senza solidarietà".

ap

Sospinti dallo Spirito per la missione

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 54ª Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni

Cari fratelli e sorelle, negli anni scorsi, abbiamo avuto modo di riflettere su due aspetti che riguardano la vocazione cristiana: l'invito a "uscire da sé stessi" per mettersi in ascolto della voce del Signore e l'importanza della comunità ecclesiale come luogo privilegiato in cui la chiamata di Dio nasce, si alimenta e si esprime.

Ora, in occasione della 54ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, vorrei soffermarmi sulla *dimensione missionaria della chiamata cristiana*. Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di sé, l'insopprimibile desiderio di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l'evangelizzazione e il servizio nella carità. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell'amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare sé stesso né a curare gli interessi di un'azienda; egli è semplicemente toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per sé: «La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 21).

L'impegno missionario, perciò, non è qualcosa che si va ad aggiungere alla vita cristiana, come fosse un

ornamento, ma, al contrario, è situato nel cuore della fede stessa: la relazione con il Signore implica l'essere mandati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore. Se anche sperimentiamo in noi molte fragilità e possiamo talvolta sentirci scoraggiati, dobbiamo alzare il capo verso Dio, senza farci schiacciare dal senso di inadeguatezza o cedere al pessimismo, che ci rende passivi spettatori di una vita stanca e abitudinaria. Non c'è posto per il timore: è Dio stesso che viene a purificare le nostre "labbra impure", rendendoci idonei per la missione: «E' scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espulso. Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, mandame!"» (*Is 6,6-8*).

Ogni discepolo missionario sente nel cuore questa voce divina che lo invita a "passare" in mezzo alla gente, come Gesù, "sanando e beneficiando" tutti (*cf. At 10,38*). Ho già avuto modo di ricordare, infatti, che in virtù del Battesimo, ogni cristiano è un "cristoforo", cioè "uno che porta Cristo" ai fratelli (*cf. Catechesi*, 30 gennaio 2016). Ciò vale in modo particolare per coloro che sono chiamati a una vita di speciale consacrazione e anche per i sacerdoti, che generosamente hanno risposto "eccomi, Signore, mandame!".



Con rinnovato entusiasmo missionario, essi sono chiamati ad uscire dai sacri recinti del tempio, per permettere alla tenerezza di Dio di straripare a favore degli uomini (*cf. Omelia Santa Messa del Crisma*, 24 marzo 2016). La Chiesa ha bisogno di sacerdoti così: fiduciosi e sereni per aver scoperto il vero tesoro, ansiosi di andare a farlo conoscere con gioia a tutti! (*cf. Mt 13,44*).

Certamente, non poche sono le domande che sorgono quando parliamo della missione cristiana: *che cosa significa essere missionario del Vangelo?*

Chi ci dona la forza e il coraggio dell'annuncio?

Qual è la logica evangelica a cui si ispira la missione?

A questi interrogativi possiamo rispondere contemplando *tre scene evangeliche*:

l'inizio della missione di Gesù nella sinagoga di Nazareth (*cf. Lc 4,16-30*); il cammino che Egli fa da Risorto accanto ai discepoli di Emmaus (*cf. Lc 24,13-35*); e infine la parabola del seme (*cf. Mc 4,26-27*).

Gesù è unto dallo Spirito e mandato.

Essere discepolo missionario significa partecipare attivamente alla missione del Cristo, che Gesù stesso descrive nella sinagoga di Nazareth: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (*Lc 4,18-19*). Questa è anche la nostra missione: essere *unti* dallo Spirito e *andare verso i fratelli* ad annunciare la Parola, diventando per essi uno strumento di salvezza.

Gesù si affianca al nostro cammino.

Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizza-

bile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-15), la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica, abbiamo una vera e propria "liturgia della strada", che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica che, in ogni nostro passo, Gesù è accanto a noi! I due discepoli, feriti dallo scandalo della Croce, stanno ritornando a casa percorrendo la via della sconfitta: portano nel cuore una speranza infranta e un sogno che non si è realizzato. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi, annunciando la Parola e spezzando il Pane. Allo stesso modo, il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni, «che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 266).

Gesù fa germogliare il seme. Infine, è importante imparare dal Vangelo lo stile dell'annuncio. Non di rado, infatti, anche con le migliori intenzioni, può succedere di indulgere a una certa smania di potere, al proselitismo o al fanatismo intollerante. Il Vangelo, invece, ci invita a rifiutare l'i-

dolatria del successo e della potenza, la preoccupazione eccessiva per le strutture, e una certa ansia che risponde più a uno spirito di conquista che a quello del servizio. Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e talvolta insignificante, cresce silenziosamente grazie all'opera incessante di Dio: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell'efficienza umana. Con questa fiducia evangelica ci apriamo all'azione silenziosa dello Spirito, che è il fondamento della missione. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la preghiera assidua e contemplativa. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con l'ascolto della Parola di Dio e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore nell'adorazione eucaristica, "luogo" privilegiato di incontro con Dio. È questa intima amicizia con il Signore che desidero vivamente incoraggiare, soprattutto per implorare dall'alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore

perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio. Cari fratelli e sorelle, ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai giovani, la sequela di Cristo. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da compiere", i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare,

grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore. Maria Santissima, Madre del nostro Salvatore, ha avuto il coraggio di abbracciare questo sogno di Dio, mettendo la sua giovinezza e il suo entusiasmo nelle sue mani. La sua intercessione ci ottenga la stessa apertura di cuore, la prontezza nel proferire il nostro "Eccomi" alla chiamata del Signore e la gioia di metterci in viaggio (cfr Lc 1,39), come Lei, per annunciarlo al mondo intero.

DAL VATICANO,
27 NOVEMBRE 2016
PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Apostolato della Preghiera

Intenzione di preghiera per il mese di maggio:

"Per i giovani, perché sappiano rispondere con generosità alla propria vocazione, considerando seriamente anche la possibilità di consacrarsi al Signore nel sacerdozio o nella vita consacrata".

Si tratta di una intenzione di preghiera di carattere universale. È riferita alla situazione attuale dei giovani che si trovano generalmente nell'abbondanza e nello stesso tempo si sentono insoddisfatti, alla ricerca di una loro via. Viene da ricordare il Vangelo di Matteo, là dove Gesù invita un giovane ricco a seguirlo, rinunciando ai propri beni per essere perfetto. Però quel giovane rinuncia alla perfezione, perché possiede molti beni. Al giorno d'oggi ci sono giovani che si dedicano perfino al terrorismo, come una missione, senza neppure avere mai letto il Corano, né sapere alcunché della religione islamica.

Preghiamo, affinché la misericordia di Dio illumini la mente e il cuore di tanti giovani.

Ida Ambrosiani



foto di nickelbabe - pixabay

La Via Crucis del Gruppo Antiochia

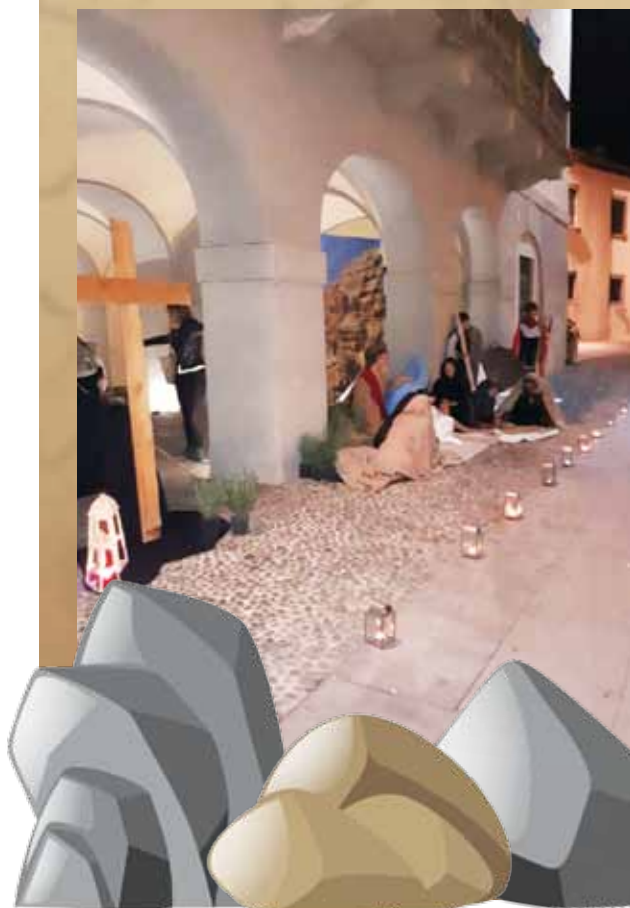
Durante la processione del Venerdì Santo i ragazzi del gruppo Antiochia del Centro Giovani-le 2000, hanno realizzato questa bellissima rappresentazione della deposizione di Gesù dalla croce e della sua sepoltura.

Mentre li ringraziamo per quanto ci hanno proposto, accompagniamo le foto con questa semplice riflessione:

“Gesù, sei nato in una grotta, ed ora un'altra grotta accoglie il Tuo corpo. Il buio della tomba è tristezza, dolore, pianto. Tutti se ne vanno perché pensano che la storia sia finita. Ma noi non ce ne andiamo! Noi sappiamo che quella dimora non è definitiva. Ora occorre semplicemente attendere...”

... e con questa preghiera:

“Gesù ascolta la nostra preghiera: Gesù, aiuta tutte le persone che nei momenti difficili non sanno vedere un futuro possibile. Fa' che il loro cuore sia come quello delle donne al sepolcro: capace di aspettare la gioia della risurrezione. Amen.” □

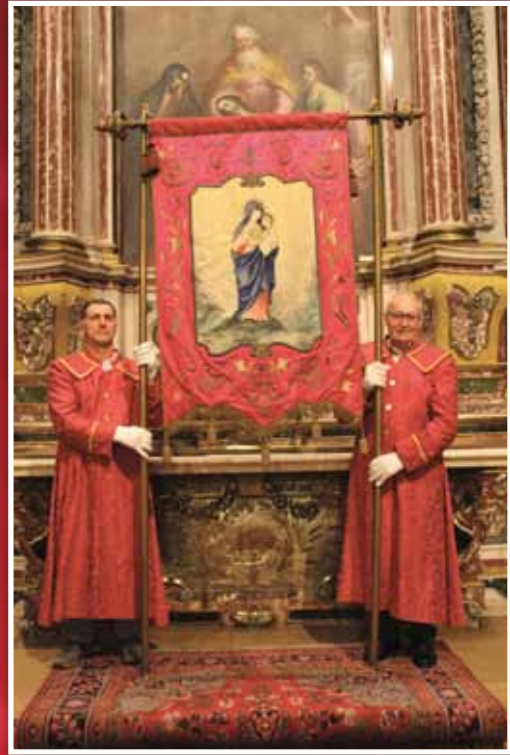


Processione del Venerdì Santo 2017



Grazie a tutti per il servizio svolto





Carnevale 2017

Anche quest'anno al Centro Giovanile 2000 si è svolto il tradizionale carnevale.

I festeggiamenti sono iniziati sabato 25 febbraio in occasione della festa in maschera organizzata per le famiglie e gli adolescenti.

Durante la serata sono state premiate le migliori coppie in maschera per la categoria senior ed under 25; allegria, musica e colori hanno animato la festa che si è conclusa con una gradita spaghet-tata per tutti.

Domenica 26 febbraio si è realizzata la tradizionale sfilata dei carri per le vie di Chiari, partendo dall'oratorio di Samber e concludendo nei rispettivi oratori: grande è stata la partecipazione e numerose le maschere che hanno affollato il CG2000, grazie anche al sole e alla musica che hanno accompagnato la giornata.

Martedì 28 febbraio si è concluso il carnevale con la festa per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie; il tema di quest'anno è stato "up" e la giornata è stata caratterizzata da musica, giochi ed animazione, ma non sono mancati coriandoli e stelle filanti; le frittelle e lo zucchero filato hanno contribuito a rendere la festa ancora più riuscita.



Un grazie va all'amministrazione comunale, agli educatori ed a tutte le persone che hanno contribuito a rendere questo carnevale indimenticabile.

Annalisa



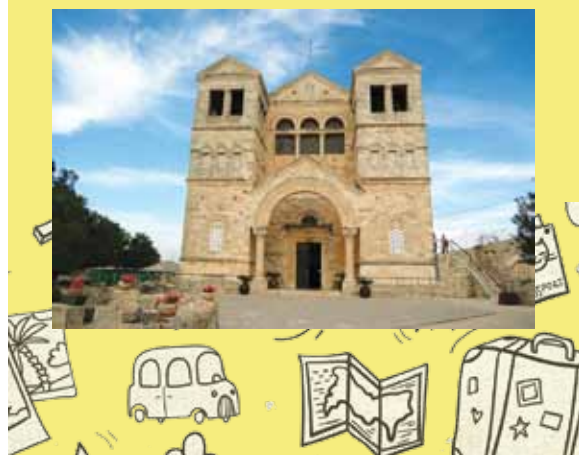
Il Centro giovanile 2000 ha organizzato per l'estate un viaggio in Terra santa aperto ai giovani e alle famiglie.

È un viaggio molto suggestivo, perché in pochi giorni si ha la possibilità di visitare i luoghi percorsi da Gesù.



Effettivamente sono passati 2000 anni da quando Gesù, il figlio di Dio, ha percorso quelle strade, ma il tempo non ha cancellato i segni di quella santità che ha redento l'uomo. È molto suggestivo rivedere, a Nazareth, la casa in cui Maria ha ricevuto l'annuncio dell'angelo ed è commovente rileggere l'espressione su quelle pietre "hic Verbum caro factum est" (qui il Verbo si fece carne); contemplare le rive del lago di Tiberiade, luogo in cui Gesù ha chiamato i suoi primi apostoli e ripercorrere le strade di Gerusalemme sentendo che sono ancora impregnate di quella sacralità che raccoglie le tre grandi religioni monoteiste.

Ci auguriamo che il viaggio porti un risveglio spirituale nelle persone che vi parteciperanno come pellegrini e una ricchezza per la nostra comunità parrocchiale. □



Mamme in cammino

Ritiro in preparazione alla Santa Pasqua

Siamo noi, un gruppo di mamme che come tutti gli anni sentono il bisogno di trovarsi per vivere un momento di preghiera di condivisione e di convivialità. Accompagnate da suor Daniela Mazzoleni, siamo ospiti alla casa di Sant'Angela di Chiari, ove risiedono alcune figlie di Sant'Angela. Veniamo accolte dalla signora Caroli; molto sorridente e gioviale, ci fa accomodare e ci offre in dono un libro "Avvedute e Accoglienti" che racconta la loro storia, il loro cammino e che molto cordialmente da noi viene accettato. Il nostro ritiro in preparazione alla Santa Pasqua inizia con la preghiera e la recita della Via Crucis. Ognuna di noi legge una stazione, siamo una ventina di mamme un po' di tutte le età, siamo disposte in cerchio, suor Daniela ci guida e canta il Miserere Domini.

La croce è per noi il ricordo della passione, morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo. Gesù, Figlio di Dio, proprio morendo sulla croce ci dimostra il suo amore e l'amore del Padre che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito. Anche noi, come i cristiani di ogni tempo, mettiamoci in cammino dietro la Croce, per trovare in Gesù, morto e risorto per noi, vita nuova e benedizione. (Tonino Bello)

Parole, queste, che ci fanno pensare alle nostre croci umane, ai nostri dolori, alle nostre incomprensioni, ad un quotidiano a volte così crudele, e che si stemperano e dissolvono solo con la preghiera l'ascolto e l'in-

contro con Cristo.

Don Fabio ci guida alla riflessione. Il tempo di Quaresima è sempre stato il grande ritiro di tutto il popolo cristiano incamminato verso la Pasqua e dedicato al ricordo di due grandi momenti della vita cristiana: il Battesimo e la Penitenza. Il periodo della Quaresima è lo spazio di tempo per prepararsi alla Pasqua, prendendo a modello i «quaranta giorni» trascorsi da Gesù nel deserto prima d'iniziare il ministero pubblico e la predicazione del Regno di Dio. Vista sotto questa luce simbolica, la Quaresima diventa il «tempo favorevole» nel quale il Signore vuol mettere alla prova la nostra fedeltà e farci sperimentare da vicino che solo in lui è felicità e salvezza: «non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». L'ispirazione battesimale di questo tempo richiama tutti i cristiani a rivivere con intensità quella dimensione del battesimo che mai deve finire, cioè quella di essere sempre in ascolto costante della Parola di Dio, con il quale il cristiano è sempre impegnato in una mai del tutto raggiunta conversione, se questa si misura con la parola di un altro, con la Parola che è l'Altro. Cristo è sempre il «Rivelatore» in questo cammino di fede. Anche noi nel nostro deserto dobbiamo trovare la forza di non cedere alle tentazioni e soprattutto cercare quell'acqua che disseta le nostre arsurre, così come quella che purifica nel battesimo e dona vita.

Dobbiamo fare spazio ad

un "deserto diverso" che, nel silenzio, ci permette di incontrare e ascoltare Cristo trovando l'acqua che ci disseta: "io posso darti l'acqua viva che disseta e dà un senso nuovo alla vita". (Buona Samaritana).

Così nella parabola del cieco nato, sebbene donare la vista ad un cieco dalla nascita sia un grande miracolo, è molto evidente che non lo è per i farisei, i quali si soffermano e deplorano che il fatto sia accaduto di sabato, considerato giorno di riposo nella legge di Mosè, non vedendo e non dando valore al fatto reale: il miracolo compiuto da Gesù, con il suo significato intrinseco. Esiste infatti una cecità occulta, purtroppo non visibile, ma tangibile nelle non-azioni, o in azioni tutt'altro che caritatevoli. Convinti di vedere benissimo, un po' tutti siamo ciechi sulle nostre fragilità, sui nostri errori, convinti di essere sempre nel giusto, senza mai mettere in dubbio la nostra perfezione, sempre pronti dall'alto delle nostre convinzioni a giudicare l'altro, credendo di vedere lontano...

Occorre aprire gli "occhi del cuore" e sapere riconoscere che si ha bisogno di guarire e di essere aiutati dall'azione dallo Spirito Santo. La Quaresima è questo accantonare le nostre posizioni un po' da farisei, da osservatori della legge, non vedere solo ciò che ci piace vedere, ma farci aiutare da Gesù ad aprire i nostri occhi per vedere e fare luce dentro di noi, fare crescere in noi una maggiore capacità di comprendere e di amare.

L'Adorazione Eucaristica nella cappella di casa Sant'Angela e la Santa Messa in duomo hanno concluso il nostro ritiro.



Siamo tornate alle nostre case serene e luminose, sicuramente pronte a vivere questa Quaresima insieme alle nostre famiglie, nella condivisione, nella comprensione reciproca, nella speranza e nella preghiera, in questo periodo "d'attesa della Pasqua di Resurrezione."

Anche in questo ritiro non è mancata la pausa caffè, accompagnata da qualche pasticcino, abbiamo scambiato due chiacchiere, parlato del prossimo pellegrinaggio che sarà a Ravenna il 21 maggio e di eventuali prossime tappe...

Come sempre si ricorda che il nostro è un gruppo aperto e sono invitate tutte le mamme che desiderano partecipare ai nostri momenti di preghiera che si tengono con cadenza quindicinale presso la cappella dell'oratorio Cg2000.

Facciamo pubblicamente le congratulazioni a mamma Barbara B. che è diventata "mamma" da poco della sua terza bimba. Ringraziamo don Fabio, suor Daniela, e la signora Caroli per il buon caffè.

Cogliamo l'occasione per augurare una serena e gioiosa Santa Pasqua a tutte le mamme e alla comunità.

**Maria Luisa
a nome delle Mamme in
cammino**



Il rogo della "vecchia"

23 marzo, giovedì grasso
di mezza quaresima

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione del "Rogo della vecchia" a metà quaresima.

I ragazzi del 6° anno di iniziazione cristiana, gruppo Antiochia, con i ragazzi dell'Azione cattolica hanno preparato la serata e inscenato il processo alla Vecchia. Naturalmente non si trattava di una vecchia in carne e ossa, ma di alcuni fantocci che simboleggiavano i mali della nostra società. Il tema della serata è stato il cattivo uso dei social Network, strumenti belli e necessari per il nostro vivere aggiornati, ma spesso pericolosi e "demoniaci".

La serata si è aperta con la presentazione della scenetta e poi il rogo; tutto condito dal-

la bellezza dello stare insieme e dagli ingredienti di una buona e sana festa di oratorio: pane, salamina e la gradevole accoglienza di tutti i volontari.

Dopo il processo la festa è continuata intorno al rogo nella piazza del CG2000 e... rimbocchiamoci le maniche per una vita nuova e rinnovata.

Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno preparato la festa, ai volontari del bar e della gastronomia, alle quadre che hanno preparato le "vecchie" e al nostro Comune che con il suo patrocinio ci ha permesso di vivere una gioiosa festa.

don Pierluigi



ZONA PASTORALE VIII di S. FILASTRIO, vescovo
BASSA OCCIDENTALE DELL'UGLIO

Castellani - Castrolibate - Chieti - Civitella - Castellana - Cassiano - Eudiano - Troscano - Ugento d'Ugento

La Commissione Zonale per la Famiglia organizza

FAMIGLIA: La gioia di amarsi

FESTA ZONALE DELLA FAMIGLIA
DOMENICA 7 MAGGIO

ACCOGLIENZA ORE 14.30

Presso l'oratorio di Castelcovati

(ampio parcheggio arrivando in via papa Giovanni XXIII)



TESTIMONIANZA
Per i genitori



LANCIO DEI PALLONCINI

GIOCHI
DEDICATI AI BAMBINI

MERENDA

ognuno può portare qualcosa da condividere (torte, biscotti, bibite, ...)



ORE 18.30 CONCLUSIONE CON LA S. MESSA
PRESIEDE DON G. FRANCESCONI
(ASSISTENTE ECCL. GENERALE DELL' ISTITUTO PRO FAMIGLIA)
CONCELEBRANO I SACERDOTI DELLA ZONA PASTORALE

Aspettiamo anche te con la tua famiglia!



Grest

Dal 12 giugno al 7 luglio, dalle 8.00 alle 17.30 (con ingresso dalle ore 7.30 e chiusura alla 18.00) giochi, animazioni, gite e piscine.

Per chi vuole, pranzo al sacco al CG2000.

Il costo settimanale è di € 30,00, compresa l'uscita in piscina prevista il venerdì e verrà applicato uno sconto per i fratelli residenti a Chiari. L'esperienza di quest'anno si ispira alla contemplazione del creato e il titolo sarà **"Detto-Fatto"**.

Come Dio, con una sola parola, ha creato il mondo, così oggi noi siamo invitati a rendere questo nostro ambiente sempre più bello.



Baby Grest

Dal 10 al 28 luglio, dalle 8.00 alle 12.00, per i bambini della scuola materna, esclusa sezione primitiva, presso il CG2000.

Costo settimanale € 17, 00 escluse le gite, verrà applicato uno sconto per i fratelli residenti a Chiari.

Il tema di quest'anno è quello proposto dalla diocesi dal titolo **"Detto-Fatto"** sulla Creazione. Il babygrest è un'esperienza consolidata ormai da parecchi anni, nella quale i più piccoli hanno la possibilità di vivere momenti di gioco, di amicizia, di scoperta e di condivisione.



Minigrest

Terminata l'esperienza del grest c'è la possibilità di vivere il minigrest, che sarà **dal 10 al 28 luglio**, dalle 14.00 alle 17.30 per i ragazzi delle elementari e delle medie, presso il CG2000 al **costo** di €17 senza piscina, € 23 con piscina (prevista il venerdì); verrà applicato uno sconto per i fratelli residenti a Chiari.



LE ISCRIZIONI

per tutte le iniziative si apriranno a maggio presso la segreteria dell'oratorio





**Presbiterio
della Comunità
Parrocchiale
di Chiari**

Mons. Rosario Verzeletti

Via Morcelli, 7
030/711227

don Pierluigi Chiarini

Via Tagliata, 2
339 2110181

don Fabio Mottinelli

Via Garibaldi, 5
030/711136

don Giovanni Amighetti

Pizza Zanardelli, 2
328 1416742
030/7000667

don Angelo Piardi

V.le Mellini tr.I, 2
030/7000930

don Mario Rusich

Via De Gasperi, 18
030/711372

don Serafino Festa

Pizza Zanardelli, 2
030/7001985

don Giuseppe Verzeletti

Viale Mellini, trav. I, 2
335 308976

Ufficio Parrocchiale

030/7001175

Centralino CG2000

030/5236311

don Daniele Cucchi

Via Palazzolo, 1
030/7006806

don Enzo Dei Cas

Via Palazzolo, 1
030/712356

don Luca Pozzoni

Via Palazzolo, 1
335 7351899
030/7000959

Centralino

Curazia S. Bernardino
030/7006811



Aiutiamo la nuova cucina del Centro Giovanile 2000!

È in corso una sottoscrizione per l'acquisto di **pentole** (€ 50,00 a biglietto), **piatti** (€ 30,00 a biglietto) e **posate** (€ 10,00 a biglietto) per la **nuova cucina del CG2000**.

In palio un weekend per due persone in una **BEAUTY FARM**

- L'**estrazione** avverrà a settembre durante la festa di inizio dell'anno pastorale 2017/2018.
- I biglietti potranno essere acquistati presso l'Oratorio Centro Giovanile 2000 - Dreambar Cg2000 - Ufficio Parrocchiale.
- Per **informazioni** tel. 030 5236311. □

PIÙ BIGLIETTI ACQUISTI PIÙ POSSIBILITÀ AVRAI DI VINCERE!



LAVORI IN CORSO

TORNA LA FESTA D'ESTATE AL CG 2000

La manifestazione vuole essere un momento aggregativo importante offerto alla comunità, e vede impegnati decine di volontari tra organizzazione, servizio bar e stand gastronomico, a cui già da ora va uno straordinario ringraziamento.

Vorremmo puntare su una giornata insieme di fine anno **domenica 11 giugno**, con messa e pran-

zo insieme, pomeriggio di giochi ed animazione, e le esibizioni in serata delle realtà artistiche del CG2000. Sarà un momento per chiudere insieme l'anno delle attività e ringraziare tutti coloro che in vario modo contribuiscono alla vita dell'oratorio spendendosi per le nostre giovani generazioni. A seguire a luglio ci saranno **3 weekend** di vera

e propria festa per tutti, con le feste finali dei nostri grest nonché serate di animazione e di spettacolo. Ovviamente sarà attivo per quelle serate oltre al bar il nostro stand ga-

stronomico con tante sorprese.

Non prendete impegni il **7-8-9**, il **15-16** ed il **22-23 luglio** perché ci sarà da divertirsi al CG2000!

Roberto Lorini



ICFR Samber

Anche noi bambini del secondo anno dell'ICFR di Samber il 19 marzo scorso abbiamo partecipato alla cerimonia del **Rinnovo delle Promesse Battesimali**.

Come ci siamo preparati a questo importante appuntamento?

Mentre ci trovavamo al nostro incontro di catechismo una domenica hanno bussato alla porta dell'aula e ci hanno portato un bellissimo sacco tutto colorato e chiuso con un nastrino dorato e dentro c'erano dei bigliettini arrotolati con all'esterno i nomi di tutti noi, dei nostri catechisti, di don Matteo e di don Luca. Dopo che a ciascuno è stato consegnato il suo bigliettino, li abbiamo aperti e abbiamo scoperto che c'erano scritte delle parole che non conoscevamo.

I nostri catechisti ci hanno spiegato che quelli erano i nomi dei Sacramenti e che questi sono dei doni che Gesù ci fa per essere più vicini a lui. Sui nostri bigliettini c'era scritta solo la parola "Battesimo", perché siamo ancora piccoli mentre su quelli dei nostri catechisti anche tante altre parole come "Eucarestia", "Cresima", "Penitenza", "Matrimonio", in quelli di don Luca e don Matteo invece della parola "Matrimonio" c'era scritta la parola "Ordine".

Durante l'incontro successivo abbiamo parlato soprattutto del Battesimo e per cercare di farci capire che cos'è i nostri catechisti ci hanno fatto vedere dei filmati e fatto leggere una scheda con i diversi simboli di questo sacramento.

Durante il ritiro di Quaresima, invece, don Matteo ci ha raccontato della Passione di Gesù e ci ha spiegato che è dalla sua morte che i sacramenti nascono e che con la sua Resurrezione acquistano significato. Così siamo arrivati al giorno del Rinnovo delle Promesse Battesimali: ci siamo ritrovati in Duomo con i nostri amici del CG2000, dell'ACR e degli Scout che hanno la nostra stessa età e naturalmente con noi c'erano i nostri genitori, i nostri padrini e le nostre madrine. Abbiamo compilato un foglio con la data ed il luogo del nostro Battesimo e durante la cerimonia ci è stato chiesto se sceglievamo di rinunciare a tutte le cose cattive che il diavolo vuole farci fare e se volevamo credere a Gesù e seguire il suo insegnamento.

Uno dei momenti più belli è stato quando i nostri genitori ci hanno consegnato un lumino poco prima acceso con il Cero Pasquale e ci hanno spiegato che ora siamo noi che dobbiamo portare la luce di Gesù nella nostra famiglia, a scuola e quando siamo con i nostri amici.

Ora continuiamo il nostro cammino, che ci porterà il prossimo anno a ricevere il nostro secondo sacramento attraverso la Prima Confessione

I bambini dell'ICFR 2 - Samber

Gruppo Nazareth

(Iniziazione Cristiana per fanciulli e ragazzi, 2° anno)

Il secondo anno del cammino dell'iniziazione cristiana ha come tema la scoperta di Gesù. Questo non è scontato, è pur vero che durante il percorso dell'anno precedente i bambini hanno la possibilità di scoprire la bellezza dell'essere cristiani e si accostano ad alcune parabole e miracoli compiuti da Gesù, tuttavia il secondo anno affronta in modo più sistematico la conoscenza e l'esperienza della chiamata a seguire Gesù più da vicino.

I gruppi dei bambini e degli adulti hanno ricordi di passi di vangelo riguardanti la vita di Gesù, ma durante quest'anno il lavoro è stato più organico e ha permesso di presentare le tappe più importanti della via di del Signore con i suoi insegnamenti.

Dall'Incarnazione ai miracoli, per giungere alla gloria della Passione, Morte e Resurrezione, misteri centrali della nostra fede. Una tappa importante è stata celebrata dai bambini e dalle loro famiglie lo scorso 19 marzo: il rinnovo delle promesse battesimali.

Le famiglie si sono presentate in duomo alle 15 e

con Mons. Prevosto hanno rinnovato la professione di fede con le espressioni "**rinuncio al male e credo in Dio...**" usate durante il Battesimo. I bambini, dopo la benedizione dell'acqua si sono presentati all'altare e con il segno della croce hanno dato il loro assenso al cammino di fede dichiarando di essere felici di appartenere alla chiesa e di essere stati segnati con il Crisma della salvezza.

Un grande grazie a chi accompagna questi ragazzi con passione: Chiara Bianchi, Nadia Moletta, Michela Brescianini, Roberta Goffi, Maria Rago, Maria Luisa Zecchini, Elisa Zanini, con l'augurio che quanto viene seminato nel cuore dei nostri ragazzi possa un giorno germogliare.

Un grazie grande anche agli educatori e accompagnatori degli adulti, seguito da don Pierluigi: Sergio Piantoni, la moglie Gabriella, Fiorella e Rosa Martinazzi, perché anche la loro testimonianza di fede possa affascinare questi adulti nel sentirsi partecipi della vita dell'oratorio e cellule vive nella nostra comunità parrocchiale.

don Pierluigi





Rinnovo Promesse Battesimali, 19 marzo 2017



Ricordando Andrea



Andrea Faoro
24.9.1999 - 25.3.2017

*Non ti dico "Riposa in pace" perchè sicuro
che sei qui già adesso.
Ti voglio bene.*

Marco

*Fa' o Signore che io Ti conosca,
che la conoscenza mi porti ad amarTi
e l'amore mi sproni a servirTi
ogni giorno più generosamente
che io veda, ami e serva Te in tutti i miei fratelli
ma particolarmente in coloro che mi hai affidati.
Te li raccomando perciò, Signore,
come quanto ho di più caro
Perché sei Tu che me li hai dati e a Te devono ritor-
nare.*

*Con la Tua grazia, Signore,
fa' che io sia sempre loro di esempio
E mai di inciampo: che essi in me vedano Te,
e io in loro Te solo cerchi:
così l'amore nostro sarà perfetto.
E al termine della mia giornata terrena,
l'essere stato Capo
mi sia di lode e non di condanna.
Amen*

Questa è la preghiera del Capo Scout.
Dopo avere saputo di quanto ti è accaduto, Andrea,
ci è venuta subito in mente questa preghiera perchè
mai avremmo pensato che così presto saresti tornato
alla Casa del Padre. Sei stato un dono per i tuoi geni-
tori, e un giorno loro ti hanno affidato a noi, affinché

ti accompagnassimo per un tratto
della tua vita. Prima era una pista
del Lupetto, appena tracciata e che
si rifletteva nei tuoi occhi allegri di
bambino. Poi si è allargata diven-
tando un sentiero da esplorare non
privo di insidie nelle quali è facile
perdersi. Per noi è stata una gioia
averti accanto, la tua presenza era
motivo di allegria che contagiava anche i tuoi fratellini
nel Branco e gli squadriglieri in Reparto.
Ricordiamo anche quanto ti impegnavi per migliorarti
e conquistare tracce e specialità: questo ti dava soddi-
sfazione. Anche se, da qualche tempo, non eri più par-
te del Gruppo scout, la tua scomparsa ci ha addolorati.
Abbiamo allora compreso, concretamente, il significato
delle parole "perché sei Tu che me li hai dati e a Te de-
vono ritornare".
Non siamo proprietà di nessuno, nemmeno di noi stes-
si, ma apparteniamo a Dio che ci ha creati e ci ha volu-
to bene. Sei tornato da Lui, sicuramente Ti ha accolto
tra le sue braccia.
Non possiamo non essere felici di questo, anche se, dal
lato umano, ciò ci rattrista.



*Sulla traccia che devi seguire, fin là dove inizia il nostro
timore, dove sboccia il fiore rosso; udendo noi, che tu
ami, passare vicini, nelle albe, quando ti sveglierai per
quel vincolo che non puoi spezzare, col cuore ammala-
to per il desiderio della giungla: boschi ed acque, ven-
ti ed alberi saggezza forza e
cortesia, il favore della giun-
gla ti accompagna.*

I tuoi Capi



*Fotografie di Andrea da piccolo lupetto
e un po' più grande negli ultimi anni da esploratore
prima di uscire dal gruppo scout.*

Consiglio di Oratorio

Si è riunito martedì 14 marzo il Consiglio d'oratorio del Centro giovanile 2000. Prima di cominciare la discussione, don Pierluigi fa riferimento alle 5 parole emerse negli Esercizi della città. In particolare, rispetto all'abitare, cita il Papa, che fa riferimento allo stile sinodale (abitare insieme) perché la Chiesa o è sinodale, o non è Chiesa (quindi senza divisioni). Tutto questo è stato sperimentato nel convegno di Firenze e ora dobbiamo riportarlo nelle nostre comunità, con la capacità di "sognare concretamente". Il Papa chiede proprio di sognare concretamente una Chiesa beata, sul passo degli ultimi, attraverso percorsi di accoglienza. Don Pierluigi sottolinea la necessità di operare per mettere al centro le persone più fragili, pensando ai bambini del grest, alle iniziative di aggregazione, volontariato... evitando anche il piangerci addosso. Dopo questa introduzione, si passa a discutere i punti all'ordine del giorno.

Rogo della vecchiaia del 23 marzo. Sono stati coinvolti coloro che devono curare la parte tecnica dell'avvenimento. Si proverà a coinvolgere le Quadre e i ragazzi del 6° anno gruppo Antiochia per il processo.

Avvisi delle Quarantore e del Triduo Pasquale: gli avvisi verranno distribuiti sabato 25 marzo al catechismo, naturalmente verranno evidenziati i momenti che guar-

dano i bambini e le famiglie. Si potrebbe inserire anche la proposta della Veglia delle Palme per gli adolescenti.

Pasquetta, 17 aprile: si proporranno, come lo scorso anno, la bicicletata e il pranzo in oratorio.

Festa di fine anno catechistico: viene fissata per domenica 11 giugno. Si valuta la possibilità di fare la messa alle ore 11 sotto il tendone. Pranzo all'aperto. Da valutare la possibilità di una merenda per i bambini. Il gruppo eventi suggerisce che nel pomeriggio si potrebbero organizzare giochi e attività sullo stile delle feste di paese. Prima di cena ci sarà l'esibizione della ritmica, dopo cena invece l'esibizione di R&G dance. Si invitano i gruppi, senza aspettare il prossimo CdO, a rendersi disponibili a dividersi il lavoro organizzativo, sotto la regia del gruppo eventi. Si valuta anche di coinvolgere gli adolescenti nell'organizzazione di stand e tornei.

Ci si troverà per organizzare il 28 marzo. Sempre l'11 giugno ci sarà un open day del beach-volley e l'intenzione è quello di portare il bar all'aperto per il periodo estivo. Si sottolinea come ci sarebbe bisogno di altri volontari, perché durante il grest serviranno aperture dalle 12 alle 14 per il pranzo ragazzi e dalle 16 alle 18 per merenda e chiusura del grest, oltre all'apertura serale dalle ore 20.

Vengono poi ricordati gli altri appuntamenti dell'estate.

Ragazzi 6-14 anni

Grest da lunedì 12 giugno a venerdì 7 luglio, dalle 8.30 alle 17.30 (con possibilità di accoglienza dalle ore 7.30)

Festa finale Grest Elementari 7 luglio

Festa finale Grest Medie 8 luglio

Minigrest da lunedì 10 luglio a venerdì 28 luglio, dalle ore 14.00 alle 18.00

Bambini 4-6 anni

Baby grest da lunedì 10 luglio a venerdì 28 luglio, dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Festa a metà percorso sabato 22 luglio.

Tornei (calcio, calcio saponato, beach-volley): ci si impegna a trovare qualcuno che porti avanti le iniziative. Si valuterà di proporre agli adolescenti di collaborare.

Adolescenti

Campo estivo a Cevo per i ragazzi delle medie dal 14 al 21 luglio e campi associazioni.

Pellegrinaggio in Terra Santa con l'oratorio CG2000 dal 24 luglio al 31 luglio.

Esperienza a Cesenatico con la Ritmica CG2000 dal 6 al 16 agosto.



Spettacoli estivi:

alcune proposte sono state fatte dal gruppo tecnico/eventi:

7 luglio, venerdì
festa grest medie

8 luglio, sabato
festa grest elementari

9 luglio, domenica
commedia dialettale

15 luglio, sabato
musical

16 luglio, domenica
dj Pepito e R&G DANCE

22 luglio, sabato
festa Babygrest

23 luglio, domenica
Band Live.

Al termine del consiglio si condividono alcune considerazioni circa la lettera del Parroco sugli avvisi della domenica e inviata alla mailing list delle famiglie. Si attende di capire gli sviluppi della questione e si valuta la possibilità di incontrare mons. Rosario.

Per il CdO - Paolo Festa



Non è la stessa casa

Dlday 2017

Sono stati i colpi di cannone di una nave pirata a dare il via lo scorso **2 aprile presso l'oratorio San Bernardino al Dlday 2017** - *Non è la stessa casa*, un evento che come ogni anno raduna adolescenti e preadolescenti in una due giorni, un condensato di spirito salesiano fra giochi, preghiera e animazione. Già a partire dal sabato pomeriggio i campi di Samber si sono animati con l'arrivo di circa 380 animatori provenienti dalle diverse case di Lombardia, Emilia-Romagna, Svizzera e San Marino.

In un clima di gioia e trepidazione, tutti i ragazzi si sono dati da fare per preparare al meglio la giornata della domenica, allestendo campi, sistemando materiali e preparando i giochi, affidando tutto (bel tempo compreso!) nelle mani del Signore nella veglia di preghiera della sera.

Un timido sole mattutino ha accolto domenica i quasi 1000 preadolescenti e i loro accompagnatori che si sono radunati curiosi e stupiti intorno a una grossa nave pirata (il carro che già aveva sfilato nello scorso carnevale) che li attendeva silenziosa e maestosa nel cuore di Samber. Il viaggio di Jack - un giovane ragazzo partito da casa in possesso di una misteriosa mappa e alla ricerca del proprio tesoro - ha fatto da filo conduttore a tutta la giornata, lanciando i ragazzi sui campi da gioco nella missione di aiutare Jack a tro-

vare il suo vero tesoro. Tra palloni e roverini, dischi da lanciare, staffette da compiere nel minor tempo possibile e avversari da battere nei giochi più vari, i ragazzi e gli animatori hanno raggiunto il bottino di Jack nell'ultimo gioco, dove lo scoppio di più di 2000 palloncini contenenti coriandoli e monete da un centesimo ha permesso la conquista del tanto ambito tesoro nell'euforia generale.

Al centro della giornata - come culmine e sintesi - la santa Messa celebrata insieme sotto la tettoia e presieduta dal don Claudio Cacioli, ispettore, ha riunito tutti attorno a Colui che è *via, verità e vita*; nell'omelia di commento al Vangelo della risurrezione di Lazzaro, don Claudio ha ricordato a tutti l'importanza della vita, dono bellissimo da custodire e insaporire nelle relazioni con le altre persone.

Nel tardo pomeriggio, a conclusione della giornata, i ragazzi tornano a radunarsi intorno alla nave di Jack; il tesoro, finalmente trovato, divide la ciurma e, nel parapiglia generale, Jack finisce a penzoloni dalla barca con in mano il tesoro. È però il capitano Uncino, reso saggio dalle numerose avventure, a lanciare il primo messaggio ai ragazzi: *la vita è preziosa, e va custodita!*

Lasciato cadere in mare il tesoro, Jack capisce che il suo vero tesoro è sempre stato con lui: la sua casa, dove sua madre lo aspet-

ta, e dove ritorna con il cuore cambiato, lasciando partire Capitan Uncino e la sua ciurma per altre avventure. «*Perché si torna sempre - dove si è stati bene - e i posti sono semplicemente persone*»: sono le parole della canzone di Chiara di Sanremo 2017 (*Nessun posto è casa mia*) che risuonano per Samber mentre un'attrice, in mezzo ai ragazzi, li invita a fare come Jack: *cosa aspettiamo a vivere alla grande le relazioni di tutti i giorni?*

L'oratorio di Gottolengo si aggiudica un meritatissimo primo premio e porta a casa l'ambito palio del Dlday, mentre tutti salutano e ripartono... per una nuova avventura: non è la stessa cosa - non è la stessa casa!

Appuntamento all'anno prossimo!

Luca Probo





**ESTATE
AL SAMBER**



Samber Grest 2017

*dal 12 giugno 2017
al 21 luglio 2017*

*per info e iscrizioni rivolgersi
alla segreteria dell'oratorio
San Bernardino*

Vacanza a Cervo dal 22 al 30 luglio 2017

*per i ragazzi dalla 3^a Elementare
alla 3^a Media*

Samber Campus 2017
4 - 8 settembre



Sei nato/a tra il 2004 e il 2008 e hai voglia di trascorrere una settimana all'insegna del divertimento?

Samber Campus 2017 è l'iniziativa che fa per te! Si svolgerà dal 4 all'8 settembre presso l'Istituto San Bernardino di Chiari. Le attività che caratterizzeranno queste cinque giornate saranno articolate secondo un programma che prevede:

- accoglienza,
- momenti di preghiera,
- svolgimento dei compiti

delle vacanze con il supporto di docenti qualificati (per alunni della scuola primaria e della scuola secondaria),

- organizzazione di laboratori tematici di informatica, inglese, scienze, matematica e italiano e pomeriggi ricchi di giochi e attività di animazione.

Per l'intera durata di Samber Campus, sarà inoltre incluso il **servizio mensa**, che offrirà pasti sani e genuini per un costo complessivo di €70.

Le iscrizioni saranno aperte a partire da lunedì 22 maggio fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Non mancare!

Per maggiori **informazioni** visita il sito dell'Istituto Salesiano San Bernardino:
www.salesianichiari.it

Oppure scrivi al seguente indirizzo di posta elettronica:
samber.campus@gmail.com.

radio
Claronda
InBlu
mbz 89.8

Le nostre trasmissioni registrate negli studi della radio

DOMENICA

Il Clarondino
ore 12.15

Repliche
alle ore 17.00 e
alle ore 19.15
il lunedì alle ore 10.00

LUNEDÌ

Lente di ingrandimento
ore 18.00

Repliche alle ore 19,15
il martedì alle ore 10.00

MARTEDÌ

Chiari nei quotidiani
ore 18.00

Repliche alle 19.15
il mercoledì
alle ore 10.00

MERCOLEDÌ

Voglia di libri
ore 18.00

Repliche alle ore 19.15
il giovedì alle ore 10.00

GIOVEDÌ

L'erba del vicino
ore 18.00
(quindicinale)

E adesso musica
ore 18.00
(quindicinale)

Repliche alle 19.15
il venerdì alle ore 10.00

VENERDÌ

Chiari nei quotidiani
ore 18.00

Repliche alle ore 19.15
il sabato alle ore 10.00

Rustico Belfiore

“Angels” The colours of music

Mostra d'arte itinerante

Per prima cosa rinnovo l'invito a destinare il **5 x 1000** della denuncia dei redditi, sia modello UNICO sia modello 730, al Gruppo Volontari Rustico Belfiore Onlus riportando il nostro codice fiscale 00825100985 e firmando nell'apposito riquadro. È un contributo gratuito e senza che vi costi nulla ci aiuterete a mantenere di alto livello i nostri servizi e contribuirete a sponsorizzare iniziative quali quella che intendo qui illustrare.

Unitamente ad altre tre Associazioni, “In cordata” di Grumello del Monte, “Anfassi” di Brescia e “La nuvola” di Orzinuovi svilupperemo un progetto ideato dall'Architetto Angelo Mena di Palazzolo sull'Oglio che curerà la direzione artistica, coadiuvato dalla moglie Federica Bandinelli che si occuperà di rapporti istituzionali, comunicazione e immagine. I soggetti saranno “forme” rappresentanti **7 angeli musicanti** intagliati in fogli di multistrati di Okumè da cm 3 di spessore fissati ad una base tonda in metallo verniciato in oro. Queste sagome verranno dipinte e liberamente interpretate con colori acrilici dagli artisti, cioè da 56 ragazzi con varia disabilità, utenti delle quattro Associazioni coinvolte. Le sculture, dell'altezza di circa 2 metri ognuna, verranno disposte in ordine sparso nelle principali piazze delle città individuate, formando

gruppi di **7 angeli musicanti** che daranno vita alle più svariate sensazioni e lasceranno al pubblico la gioia di farsi rapire dai colori e dalla musica.

La mostra sarà infatti completata da una colonna sonora diffusa in continuo per la durata dell'evento.

Angels on earth è un brano sinfonico in tre movimenti, composto per l'occasione dal maestro Leonardo di Lorenzo, alias Lenny Lawrence (autore tra l'altro anche dell'inno della Nazionale Paralimpica Italiana) e verrà per la prima volta eseguito dal vivo alle ore **20.00** **di sabato 3 giugno** dall'Orchestra Sinfonica dei Colli Morenici di Mantova, diretta dal maestro Giuseppe Orizio durante l'inaugurazione ufficiale a Brescia in Piazza Paolo VI (piazza Duomo-Broletto).

L'inaugurazione si terrà alle **ore 15.00**, alla presenza delle massime autorità locali, e per l'evento è prevista una conferenza stampa illustrativa martedì **29 maggio alle ore 12.00 in Palazzo Loggia**.

Saranno presenti due gazebo in rappresentanza delle quattro Associazioni; in questo modo si potrà sensibilizzare il pubblico sulle finalità dell'evento e raccogliere fondi anche mediante la vendita di gadget dedicati. Ogni opera risulterà essere un pezzo unico carico di significati e le 56 opere d'arte verranno messe in vendita in modo

che con il ricavato si possa aiutare ogni Associazione nella propria abituale attività.

Il titolo riporta **Mostra itinerante**; infatti Brescia non sarà un *unicum*, perché siamo in avanzate trattative con gli altri comuni interessati, alcuni dei quali hanno manifestato il proprio assenso a concederci uno spazio espositivo: ci auguriamo che il percorso ideato dall'architetto Mena, più precisamente Bergamo - Città Alta Piazza Vecchia, Milano - ingresso Galleria Vittorio Emanuele, Grumello del Monte, Chiari, Orzinuovi, Città del Vaticano (Piazza San Pietro), possa essere interamente sviluppato nell'arco di 3/4 mesi.

Il progetto è stato fortemente apprezzato e sostenuto dalla Congrega della Carità Apostolica di Bres-

cia soprattutto nella persona del Segretario Generale dottor Giorgio Grazioli, dalla Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalfi con il dottor Molinari e Monsignor Rosario Verzeletti, che dimostrano ancora una volta la valenza etica della pratica sociale del dono come segno di corresponsabilità verso il prossimo.

Ci auguriamo che quanti ci leggono vorranno essere presenti a una manifestazione sicuramente non usuale per questo Ente, che intende in questo modo celebrare il trentennale dalla fondazione e proseguire nell'attività ideata dalla Dott.ssa Silvia Fioretti seguendo i principi statutari.

Gruppo Volontari Rustico Belfiore Onlus
Il presidente
Giovanni Sassella

Mo.I.Ca.

Quest'anno il Mo.I.Ca. festeggia i 35 anni dalla fondazione. Il mese scorso la nostra Presidente nazionale Tina Leonzi è stata ricevuta dal Prefetto di Brescia, al quale ha presentato appunto i 35 anni di attività del Movimento.

In questo periodo si svolgono i preparativi per la prossima Assemblea nazionale, che quest'anno avrà luogo a Brescia nei giorni 6-7-8 giugno. È necessario essere pronte ad accogliere tutte le amiche che arriveranno da ogni regione d'Italia: infatti aderiscono al Movimento oltre 130 Gruppi di altrettante città.

È stato ripristinato il nostro Premio Letterario Nazionale. Sono invitate a parteciparvi tutte le casalinghe d'Italia con l'invio di racconti e poesie. Il programma è disponibile a richiesta.

Il nostro Gruppo si riunirà prossimamente in occasione della festa della mamma. Ci auguriamo di essere tutte in buona salute.

Ida Ambrosiani

Un accordo contro la povertà

A Palazzo Chigi il Presidente Nazionale delle Acli, il bresciano Roberto Rossini, in qualità di portavoce dell'Alleanza contro la Povertà, ha firmato assieme al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e al ministro Poletti il *Memorandum di accordo per la lotta alla povertà*. Per la prima volta nella sua storia l'Italia si dota di uno strumento organico di contrasto alla povertà: 2 milioni di persone godranno del *Reddito di Inclusione Sociale*. Come acclisti siamo legittimamente orgogliosi di queste Acli, fieri di essere dalla parte giusta.

Infatti il reddito di inclusione, approvato dal parlamento il 9 marzo di quest'anno, è un po' figlio delle Acli e della loro sensibilità sociale. E dell'Alleanza contro la povertà che, promossa dalle Acli e dalla Caritas nazionali, ha unito insieme circa 50 associazioni del mondo del volontariato, del terzo settore, della cooperazione e dei sindacati.

Sono previsti aiuti per 400mila famiglie. Sarà elevato da 400 a 480 euro il tetto massimo del sostegno. L'articolo unico del ddl, che è collegato alla manovra fi-

nanziaria, delega il governo ad adottare entro sei mesi più decreti legislativi per introdurre una misura di contrasto della povertà assoluta, denominata reddito di inclusione, per riordinare le prestazioni di natura assistenziale e per rafforzare e coordinare gli interventi dei servizi sociali, garantendo in tutto il territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni. Per beneficiare della misura sarà previsto un requisito di durata minima di residenza nel territorio nazionale. È previsto un graduale incremento del beneficio e dell'estensione dei beneficiari, da individuare prioritariamente tra i nuclei familiari con figli minori o con disabilità grave, donne in stato di gravidanza, disoccupati di età superiore a 55 anni.

Nel suo piccolo è un po' la risposta a quanto aveva chiesto il Papa a ottobre durante la Giornata mondiale contro la povertà. Papa Francesco aveva detto: "La povertà degrada e uccide, servono politiche serie per il lavoro".

Gli acclisti clarensi e la cultura bresciana

In occasione della Festa di San Giuseppe, patrono dei

lavoratori, il 19 marzo gli acclisti di Chiari, congiuntamente a quelli di Quinzano, si sono recati in visita al Museo diocesano di Brescia, alla Chiesa di San Giuseppe e alla Fondazione civiltà bresciana. Sono stati accompagnati da una guida d'eccezione, don Giuseppe Fusari, oggi direttore del Museo della diocesi. Una visita davvero appassionante, nel complesso monumentale e museale ricco di opere d'arte e dipinti, del Moretto e del Romanino su tutti, una visita nella quale

abbiamo imparato, grazie alla guida di don Giuseppe, oltre che a riconoscere la bellezza, a capire che dietro ogni quadro, ogni raffigurazione, ogni illustrazione vi è sempre una profonda lezione di fede e di catechesi. Una lezione, questa, da imparare, un episodio da ricordare, un insegnamento da rammentare: attraverso i quadri abbiamo appreso cultura religiosa. Una bellissima entusiasmante domenica, ricca di cultura di fede.

Circolo ACLI

Unitalsi

Pellegrinaggio a Caravaggio

Domenica 21 maggio 2017, il gruppo U.n.i.t.a.l.s.i. di Chiari-Coccaglio organizza un pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio (BG). L'accoglienza è prevista per le ore 10.00 all'interno del Santuario. Per raggiungere Caravaggio viene messo a disposizione un pullman che partirà alle ore **9.00 dal piazzale del cimitero di Chiari**. Dopo i saluti verrà celebrata la S. Messa in Basilica, seguirà il pranzo al ristorante a pochi passi dal Santuario. Nel pomeriggio, ci si ritrova in un'apposita area, all'esterno della Basilica, per la recita del S. Rosario e la Benedizione Eucaristica.

Segue un momento di libertà.

Verso le ore 18.00 è previsto il rientro a Chiari.

Per informazioni ed iscrizioni, i clarensi possono rivolgersi ai seguenti referenti:

- Doriana Mazza tel. 335 8237195, oppure presso la macelleria Mazza
- Silvano Legrenzi tel. 338 2187434

Per informazioni ed iscrizioni, i coccagliesi possono rivolgersi ai seguenti referenti:

- Elda Donghi tel. 329 3226958
- Giusy Garza Valtellini tel. 339 1233665
- Giacomo Massetti tel. 333 6599362

Le iscrizioni si raccolgono entro e non oltre

sabato 13 maggio 2017.

Costo pullman e pranzo **€ 35,00.**



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Su richiesta di Monsignor Prevosto nella serata di lunedì 13 marzo 2017, alle ore 20.45, presso il Centro Giovanile 2000, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Breve preghiera iniziale comunitaria, introduzione alla riunione presente dopo l'ottava convocazione del 16 gennaio 2017; dopo la lettura personale diamo la conferma del verbale della precedente riunione (cfr. l'Angelo di marzo 2017).

2. L'argomento di dialogo: In riferimento al "Progetto Pastorale Missionario" per la nostra Parrocchia di Chiari dopo la prima fase ("analisi della situazione") entriamo nell'ambito della seconda fase: "finalità e obiettivi del progetto" e in questa riflettiamo sugli obiettivi intermedi, che per un verso sono delle mete importanti a cui tendere, ma per un altro rappresentano già tappe e modalità progressive per raggiungere l'obiettivo ultimo. Questi sono: trasformare la comunità cristiana in "una Chiesa in uscita", creare nei battezzati "una nuova e autentica mentalità missionaria" e "costruire comunità cristiane attraenti". Ci dividiamo perciò in tre gruppi per un lavoro di gruppo dalle ore 21.00 alle ore 22.00; segue una condivisione comunitaria e si termina con una conclusione.

3. Programmazione liturgica e pastorale: nell'Agenda pastorale annuale il programma liturgico dei mesi di marzo e aprile 2017.

4. Varie ed eventuali: quali iniziative e proposte riteni di segnalare?

Comunicazioni del Consiglio dell'Oratorio e del CPAE.

La riunione è iniziata con la preghiera intonata al tempo liturgico della Quaresima che stiamo vivendo e invocando l'intercessione di San Giuseppe per tutte le famiglie e in modo particolare per i papà. Monsignor Prevosto, dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti, ha introdotto la serata chiedendo ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale di esprimere un parere circa la Settimana degli Esercizi Spirituali della Città, che sono stati predicati nella prima settimana di Quaresima da Padre Massimo Taglietti dei Frati Cappuccini di Loreto, sul tema "In Gesù Cristo, il nuovo umanesimo", "Le cinque vie... perché la vostra Gioia sia piena: uscire, annunciare, abitare, trasfigurare, educare". Tutti i consiglieri hanno manifestato grande apprezzamento sia per i temi di riflessione proposti, sia per l'ottima predicazione di Padre Massimo, che da alcuni anni il Prevosto invita durante i tempi forti dell'anno liturgico. Avviato l'incontro, Monsignore si è addentrato nella spiegazione dell'argomento di dialogo all'ordine del giorno, ripercorrendo il cammino svolto nell'ambito della trattazione del Progetto Pastorale Missionario e ponendo le basi per trasformare la comunità cristiana in "una Chiesa in uscita", creare nei battez-

zati "una nuova e autentica mentalità missionaria" e "costruire comunità cristiane attraenti". A tal proposito, il Papa Francesco scrive nell'*Evangelii gaudium*: "Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione.

La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia".

Il Prevosto ha affermato che durante gli anni della sua prepositura ha sempre cercato, nella sua azione pastorale, di unire alla classica triade liturgia, catechesi, carità, l'aspetto legato alla missionarietà, che oggi più che mai risulta urgente e importante nella vita della Chiesa. Monsignor Verzeletti, soffermandosi sull'Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale, ha affermato che la parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione

e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione e collegandosi al Vangelo della terza domenica di Quaresima, l'incontro di Gesù con la Samaritana, ha sottolineato che la parrocchia è comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare e centro di costante invio missionario. Le altre istituzioni ecclesiali, comunità di base e piccole comunità, movimenti e varie forme di associazione, sono una ricchezza della Chiesa che lo Spirito suscita per evangelizzare tutti gli ambienti e settori. Molte volte apportano un nuovo fervore evangelizzatore e una capacità di dialogo con il mondo che rinnovano la Chiesa. Ma è molto salutare che non perdano il contatto con questa realtà tanto ricca della parrocchia del luogo e che si integrino con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare. Dal dialogo tra i consiglieri è inoltre emerso che la Chiesa è chiamata ad annunciare il Vangelo della gioia ad ogni persona, soprattutto uscendo alle periferie per incontrare l'uomo nel tempo e nella storia in cui si trova a vivere: "si tratta di portare il Vangelo alle persone con cui ciascuno ha a che fare, tanto ai più vicini quanto agli sconosciuti. È la predicazione informale che si può realizzare durante una conversazione ed è anche quella che attua un missionario quando visita una casa. È l'annuncio che si

condivide con un atteggiamento umile e testimoniale di chi sa sempre imparare, con la consapevolezza che il messaggio è tanto ricco che ci supera sempre”.

Alcuni consiglieri hanno evidenziato con soddisfazione che durante i giorni degli Esercizi Spirituali della Città, oltre alla presenza dei vari cammini che operano in parrocchia, convenuti in Santa Maria, si è respirato un clima di grande silenzio e di raccoglimento spirituale, favorendo così l'ascolto della Parola, la meditazione e l'Adorazione. È stata un'occasione per riscoprire il senso di appartenenza alla comunità parrocchiale e per trovarsi insieme, nella diversità dei carismi, per formare l'unica chiesa. Il Magistero della Chiesa insegna che lo Spirito Santo infatti arricchisce tutta la Chiesa che evangelizza anche con diversi carismi. Essi sono doni per rinnovare ed edificare la Chiesa. Non sono un patrimonio chiuso, consegnato ad un gruppo perché lo custodisca; piuttosto si tratta di regali dello Spirito integrati nel corpo ecclesiale, attratti verso il centro che è Cristo, da dove si incanalano in una spinta evangelizzatrice. È significativo il passaggio di una riflessione di Padre Massimo su questo argomento: “Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti. Un'autentica novità suscitata dallo Spirito non ha bisogno di gettare

ombre sopra altre spiritualità e doni per affermare se stessa. Quanto più un carisma volgerà il suo sguardo al cuore del Vangelo, tanto più il suo esercizio sarà ecclesiale. È nella comunione, anche se costa fatica, che un carisma si rivela autenticamente e misteriosamente fecondo. Se vive questa sfida, la Chiesa può essere un modello per la pace nel mondo”.

Il Papa scrive che le differenze tra le persone e le comunità a volte sono fastidiose, ma lo Spirito Santo, che suscita questa diversità, può trarre da tutto qualcosa di buono e trasformarlo in dinamismo evangelizzatore che agisce per attrazione. La diversità dev'essere sempre riconciliata con l'aiuto dello Spirito Santo; solo Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, al tempo stesso, realizzare l'unità. Invece, quando siamo noi che pretendiamo la diversità e ci rinchiudiamo nei nostri particolarismi, nei nostri esclusivismi, provochiamo la divisione e d'altra parte, quando siamo noi che vogliamo costruire l'unità con i nostri piani umani, finiamo per imporre l'uniformità, l'omologazione. Questo non aiuta la missione della Chiesa. Il Prevosto ha affermato che in questa riunione abbiamo trattato, dal punto di vista missionario, “una Chiesa in uscita”, mentre durante la prossima convocazione il Consiglio Pastorale Parrocchiale affronterà il tema “una Chiesa attraente”. Monsignore, terminato il confronto sull'argomento di dialogo, ha dato la pa-

rola al Prefetto di sacrestia per presentare il programma liturgico e pastorale dei mesi di marzo e aprile. Domenica 9 aprile, alle ore 15, in Duomo, inizieremo solennemente le Sante Quarantore, che saranno predicare da Padre Massimo Taglietti dei frati cappuccini di Lovere. La sera di lunedì e martedì della Settimana Santa, alle ore 20.30, vi sarà la Reposizione del Santissimo, la Santa Messa, l'Adorazione Eucaristica e l'omelia del predicatore. Mercoledì 12 aprile, come è nostra tradizione, in Duomo, alle ore 9, celebreremo la Santa Messa Solenne con la Benedizione Eucaristica, la Processione all'altare del Santissimo e la Preghiera conclusiva per la comunità parrocchiale. Il 13 aprile è il Giovedì Santo: celebrazione dell'eucaristia e del sacerdozio, alle ore 20.30, in Duomo, la Concelebrazione Solenne in *Coena Domini*, con la lavanda dei piedi. Dopo la funzione segue la veglia comunitaria al Cenacolo. Il Venerdì Santo: commemorazione della passione e morte di Cristo nostro Signore, alle ore 15, in Duomo, l'Azione liturgica della Morte del Signore e alle ore 20.30 i Vesperi e la Processione del Cristo morto per le vie della Città. Il Sabato Santo: giornata del silenzio e della preghiera, è il tempo per le Confessioni e alle ore 21, in Duomo, la Solenne Veglia Pasquale. Domenica 16 aprile: Solennità di Pasqua, alle ore 10, la Santa Messa Solenne in Santa Maria e nel pomeriggio, alle ore 16.30, in Duomo,

il canto dei Vesperi Solenni. Il 17 aprile è il Lunedì dell'Angelo: alle ore 10, in Duomo, la Santa Messa Solenne e alle ore 11.15 la celebrazione comunitaria dei Battesimi. Il 23 aprile, II di Pasqua, Domenica della Divina Misericordia, vivremo in Parrocchia, alle ore 15, le Prime Confessioni e a seguire la festa del Perdono in oratorio. Sabato 29 aprile, alle ore 20.30, la Santa Messa in fabbrica in occasione della Giornata del lavoro. La celebrazione, con l'organizzazione di A.C.L.I. e A.N.M.I.L., si svolgerà presso: O.P. TRANSPORT di Peli Oscar, Via Tito Speri 6/B. Dal 1 maggio, per tutto il mese, dal lunedì al sabato vi è il ritrovo alle ore 6.30, presso la chiesa del Rota: inizio della recita del S. Rosario, pellegrinaggio mariano mattutino verso il Santuario Mariano della Città e alle ore 7 la S. Messa. Domenica 7 maggio, IV di Pasqua, Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, sul tema “Vocazioni e santità: io sono una missione”. Nel pomeriggio, presso l'oratorio di Castelcovati, si terrà la Festa zonale delle famiglie: si inizia alle ore 14.30 e si conclude con la S. Messa alle ore 18.30. Ogni sera vi sarà la recita del S. Rosario nelle diverse stazioni mariane e anche quest'anno, durante il mese di maggio, la statua della Madonna di Fatima visiterà alcune zone della nostra Città. La serata si è conclusa con la preghiera che ci ha accompagnato durante gli Esercizi Spirituali.

Ferdinando Vezzoli



Scuola di vita familiare

«Quando ci difendiamo dai pericoli della vita, dobbiamo cercare di farlo con intelligenza, evitando di fare del male agli altri. Tutto è consentito nella legittima difesa, tranne che il fare del male inutile. E per evitare questo ci vuole la prudenza di una persona saggia che abbia avvedutezza ed esperienza».

«Si può essere serene e spensierate, liete di vivere e fiduciose in Dio, nella vita, nell'avvenire, anche sapendo che nel mondo, accanto alle cose belle e buone e sacre ve ne sono di tristi, di brutte, di cattive? Sì, mia cara, non solo si può, ma si deve. Ognuno di noi con il suo desiderio, la sua buona volontà può contribuire ad aumentare e a far trionfare il bene».

«Femminilità: questa parola ti lascia perplessa. La senti usare, la leggi nei giornali illustrati, la ascolti sulle labbra degli artisti cinematografici, dalle voci senza volto della radio con i significati più diversi, e non sai quale sia il vero. A volte "femminilità" indica la più autentica stupidità, oppure il sentimentalismo sdolcinato, il romanticismo di maniera, oppure la debolezza senza alcun controllo, il capriccio, l'artificiosità, oppure la dedizione appassionata, o la dedizione intelligente. Vedi, mia cara, l'ideale di femminilità te lo devi scegliere e foggiare tu, e deve essere un ideale vero, che abbia un valore sempre, che non sia un miraggio mutevole e fugace. Vuoi una buona ricetta

di "femminilità" vera e genuina, di quella che vale in tutti in tempi, sotto qualsiasi cielo e per qualsiasi "uso"? Eccola: un pizzico di vanità e d'ambizione; tutta l'intelligenza di cui si dispone; l'impegno di una grande volontà; un cuore senza confini; molta generosità; qualche tonnellata di buon senso e di senso pratico; un sacco senza fondo di pazienza; una sorgente inesauribile di prudenza e di tatto; qualche granello di furbizia e di diplomazia; l'arte di saper vedere la poesia nella prosa più concreta e pedestre della vita di ogni giorno. Mescolare bene e infornare».

Sono alcuni pensieri tratti qua e là dal libro *Il Mistero dell'Amore: ciò che una adolescente del XX secolo deve sapere*, di Luisa Guarnero, edito da Marietti, una casa torinese attiva fin dal 1820.

L'ha scovato Ezio Tonoli e trova spazio in queste pagine perché riporta il bel timbro che riproduciamo, **Scuola di Vita Familiare Chiari**.

I pensieri sono forse scritti in uno stile antico che potrà far sorridere, ma è uno stile molto più elegante e garbato di quanto siamo usi a leggere oggi, in tempi di facebook e simili. I concetti espressi sono invece molto atualizzabili, anzi attuali.

Non conosco la storia di questa "Scuola di vita familiare", mi piacerebbe che qualche lettrice che ha vissuto quell'esperienza la volesse condividere con i lettori dell'Angelo.

rb

OFFERTE DAL 14 MARZO AL 19 APRILE

Opere Parrocchiali

N. N.	5,00
N. N. in memoria di Bortolo Tonelli e Orsola Girelli	95,00
N. N.	25,00
N. N.	50,00
N. N.	25,00
N. N.	30,00
Ass. Naz. Carabinieri sez. di Chiari, S. Messa di benedizione nuova sede	100,00
N. N.	20,00
N. N.	50,00
N. N.	10,00
N. N.	30,00
N. N.	25,00
N. N. in occasione del 50°	300,00
N. N. in memoria di Mario Festa	50,00
N. N. (per Santellone)	50,00
N. N. (per Consorelle del Santissimo)	500,00

Organo

Cassettina Chiesa domenica 12 marzo	11,00
Cassettina Chiesa domenica 19 marzo	24,00
Cassettina Chiesa domenica 26 marzo	3,00
Cassettina Chiesa domenica 2 aprile	4,00
Cassettina Chiesa domenica 9 aprile	9,00
Cassettina Chiesa domenica 16 aprile	13,00

Madonna delle Grazie

Cassettina Chiesa domenica 12 marzo	6,00
Cassettina Chiesa domenica 19 marzo	5,00
Cassettina Chiesa domenica 26 marzo	5,00
Cassettina Chiesa domenica 2 aprile	6,00
Cassettina Chiesa domenica 9 aprile	6,00
Cassettina Chiesa domenica 16 aprile	20,00

Restauro chiesa del Cimitero

Cassettina Chiesa domenica 12 marzo	5,00
Cassettina Chiesa domenica 19 marzo	6,00
Cassettina Chiesa domenica 26 marzo	2,00
Cassettina Chiesa domenica 2 aprile	49,00
Cassettina Chiesa domenica 9 aprile	7,00
Cassettina Chiesa domenica 16 aprile	9,00
Offerte chiesa Ospedale dal 20 al 26 marzo	700,00
Offerte Duomo e S. Maria domenica 26 marzo	1787,85
O. G.	50,00

Anagrafe parrocchiale dal 14 marzo al 19 aprile

Battesimi

15. Carlo Bernardo Franzoni
16. Vanessa Cattaneo
17. Leonardo Fratus
18. Benedetta Libertella
19. Elisa Metelli

Matrimoni

2. Emanuele Pedercini con Chiara Asturaro
3. Thomas Goffi con Marta Chioda

Defunti

45. Teresa Cassetti	di anni 87
46. Bruno Claretto	77
47. Loredana Scotti	60
48. Pietro Ranghetti	93
49. Rosa Piantoni	60
50. Battista Riccardi	95
51. Graziella Lippi	94
52. Andrea Faoro	17
53. Federico Vezzoli	78
54. Giovanna Licciardi	81
55. Arrigo Manerba	81
56. Mario Festa	78
57. Enrico Marella	88
58. Marcella Buffoli	89
59. Severina Colombo	93
60. Maria Cancelli	77
61. Valentino Vezzoli	75
62. Cecilia Arrighetti	93
63. Pietro Lorini	69
64. Suor Alessandra Aceti	82



Maurizio Festa
18.9.1963 - 8.8.1966



Claudio Festa
1.4.1965 - 1.6.1982



Carlo Festa
4.11.1921 - 31.5.2000



Martina Festa
28.5.1912 - 25.1.2000

Maurizio Festa morì poco prima di compiere i tre anni, stroncato da una meningite che non gli diede scampo. Il prevosto mons. Pietro Gazzoli fu assai vicino al piccolo e alla sua famiglia e gli amministrò il sacramento della Cresima perché potesse andare in Paradiso da "soldato di Cristo".

Claudio fu invece vittima di un incidente stradale dal quale uscì vivo ma in condizioni disperate. Fu trasportato all'ospedale civile di Brescia dove lottò per quattro giorni, mentre i genitori aspettavano un miracolo che non avvenne.

Tuttavia dalla sua morte nacque un seme che ancora oggi dà i suoi benefici frutti: i genitori autorizzarono la donazione dei reni del loro amato Claudio offrendo una speranza di vita a due giovani come lui. Fu il primo caso di donazione d'organi clarense e l'atto di fondazione della sezione locale dell'Aido: un esempio per tutti.

Una foto per condividere la gioia!



Volete condividere con la vostra comunità la gioia del **BATTESIMO** del vostro bambino o bambina?



Volete rendere partecipe la vostra comunità del giorno in cui avete celebrato il sacramento del **MATRIMONIO?**

Ora lo potete fare anche attraverso il bollettino parrocchiale l'Angelo. Portate una foto del vostro bambino nel giorno del Battesimo o di voi sposi novelli nel giorno del vostro matrimonio e verrà pubblicata sul bollettino.

Le foto vanno consegnate

all'Ufficio Parrocchiale, Piazza Zanardelli 2, dal lunedì al sabato, dalle 8.45 alle 11.30.
Informazioni tel. 030.7001175

Offerte suono organo

dal 14 marzo al 19 aprile 2017

"Un suono in ricordo dei nostri cari e delle nostre famiglie"

293. La moglie Elena in memoria del marito Franco	50,00
294. I figli in memoria del papà Franco	50,00



Luigi Baldini
9.5.1967 - 19.7.1984

Compleanno senza festeggiamenti.

Caro figlio, il giorno nove di questo mese di maggio avresti compiuto cinquant'anni. Se tu fossi ancora tra noi avremmo fatto festa in famiglia nell'allegria di sempre, insieme ai tuoi fratelli, alle tue due cognate e ai tuoi amici.

Non sarebbero mancati i regali. Doni materiali che Lassù non hanno nessuna importanza. Ciò che conta sono il ricordo e le opere di bene. Una famiglia, la nostra, recentemente illuminata dal raggio di sole del sorriso di nostra nipotina Elena. Fin da quando, 33 anni fa, sei volato in cielo amorevolmente accolto tra le braccia dei puri, il dolore non si è mai sopito.

È sempre lo stesso di quel giorno. Per questo tuo cinquantesimo compleanno non ci saranno torte da tagliare. Niente brindisi né pranzi speciali.

Ti ricorderemo negli affetti e nel silenzio di una preghiera detta con il meglio di noi.

Ciao Luigi.

La tua famiglia



Fausto Guarneri **Anna Bonetti**
13.2.1922 - 7.10.2009 30.12.1927 - 27.12.2016

Ed eccovi qui di nuovo insieme come ai vecchi tempi, quando noi nipoti vi abbiamo conosciuto. Che splendore questi nonni. Vi ricordiamo proprio così. Belli e sereni sempre insieme!

Ora che vi siete ricongiunti per l'eternità vogliamo dirvi che ci mancate tantissimo, ma siamo sicuri che vegliate su di noi come quando eravate presenti nella nostra vita e nella nostra famiglia.

Vi vogliamo un mondo di bene e non ci dimenticheremo mai di voi. Siete stati e sarete i nostri meravigliosi nonni.

Ora riposare in pace.

*I vostri nipoti e tutti quelli
che vi hanno voluto bene*



Rosa Cabrioli
in Marini
9.11.1930 - 4.5.2006

Infinito è lo spazio che ci divide... infinito è l'amore che proviamo per te... infinito è il desiderio di riaverti accanto per sempre.

I tuoi cari



Daniele Fogliata **Maria Marini**
24.5.1931 - 8.2.2012 9.12.1932 - 24.5.2006

I genitori non si perdono mai se li hai nel cuore. Puoi perdere la loro presenza, la loro voce, il loro profumo. Ma ciò che abbiamo da loro imparato e ciò che ci hanno lasciato, quello non lo perderemo mai...



Pietro Boschi
1.8.1931 - 23.5.2008

I tuoi cari



Enrico Traversari
3.9.1922 - 10.4.2007

I tuoi cari



Aldo Mingardi
29.5.1932 - 1.5.1997



MAGGIO

Martedì 2 maggio

Stazione Mariana con la Madonna di Fatima
(programma pag. 32)

Mercoledì 3 maggio

Ore 20.00 S. Messa nella chiesa di San Giacomo, per la festa patronale della chiesetta

Giovedì 4 maggio

Ore 20.45 Incontro genitori, padrini e madrine per i battesimi di domenica 28 maggio (Cg 2000)

Sabato 6 maggio

Ore 17.30 S. Rosario per tutte le famiglie (Duomo)

Domenica 7 maggio - IV di Pasqua

54° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni dal tema: "Vocazioni e santità: io sono una missione".

Festa zonale delle famiglie (pomeriggio presso l'oratorio di Castelvovati)

Giornata Parrocchiale della Caritas

Martedì 9 maggio

Stazione Mariana con la Madonna di Fatima
(programma pag. 32)

Domenica 14 maggio - V di Pasqua

Ore 10.00 Consegna del Crocifisso per gruppo Nazareth (Duomo)

Lunedì 15 maggio

Ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale (Cg 2000)

Martedì 16 maggio

Stazione Mariana con la Madonna di Fatima
(programma pag. 32)

Giovedì 18 maggio

Ore 20.30 Incontro per Educatori e Catechisti (Cg 2000)

Sabato 20 maggio

Ore 19.30 Festa delle famiglie e serata Bandfest (Cg 2000)

Domenica 21 maggio - VI di Pasqua

Lunedì 22 maggio

Ore 20.00 S. Messa nella chiesetta di San Giacomo con la benedizione delle rose in occasione della festa di santa Rita

Martedì 23 maggio

Stazione Mariana con la Madonna di Fatima
(programma pag. 32)

Mercoledì 24 maggio

Festa di Maria Ausiliatrice (programma a S. Bernardino)

Giovedì 25 maggio

Ore 20.45 Consiglio per gli Affari Economici (Casa Canonica)

Ore 20.45 Incontro genitori, padrini e madrine per i battesimi di domenica 28 maggio

Domenica 28 maggio - Ascensione del Signore

Battesimi comunitari ore 11.15 e 16.00

Martedì 30 maggio

Ore 20.30 Consiglio dell'Oratorio (Cg 2000)

Mercoledì 31 maggio

Ore 20.30 S. Messa - S. Rosario e processione a chiusura del mese di maggio (al Cimitero)

Dal 1 maggio, per tutto il mese, dal lunedì al sabato

ore 6.30 Ritrovo presso la chiesa del Rota; inizio della recita del S. Rosario, pellegrinaggio mariano mattutino verso la chiesa del cimitero, all'arrivo S. Messa (sospesa la S. Messa delle 7.00 in S. Agape)

ore 8.00 S. Messa in Duomo
ore 9.00 S. Messa in S. Maria
ore 18.30 S. Messa in S. Agape
ore 20.00 S. Rosario in varia località della città (Stazioni Mariane)

GIUGNO

Domenica 4 giugno - Pentecoste

Ore 16.30 Vespri solenni (Duomo)

Ore 18.00 - S. Messa vespertina e spegnimento del cero pasquale, a chiusura del tempo liturgico della Pasqua

Giovedì 15 giugno

Giornata Eucaristica

Dopo la S. Messa delle 9.00 in duomo verrà esposto il Santissimo per l'Adorazione Eucaristica che durerà tutta la giornata.

Ore 20.30 S. Messa solenne (in Duomo) e **Processione del Corpus Domini** per le vie della città

Ogni venerdì

dalle 9.40 alle 11.00 Adorazione Eucaristica (in S. Maria)

Ogni sabato e vigilia di festa

in Duomo dalle 15.30 è presente un confessore

Ogni domenica

ore 17.00 Esposizione del Santissimo, Vespri, Dottrina e Benedizione Eucaristica (Duomo)

Ogni primo lunedì del mese

Si ritrova il gruppo di preghiera di Padre Pio in Sant'Agape (se non vigilia di festa o altra ricorrenza particolare) ore 15.00 S. Rosario; ore 15.30 S. Messa. □

**NEL CENTENARIO
DELLE APPARIZIONI A FATIMA**

**LA STATUA DELLA MADONNA
DI FATIMA**

**E LE RELIQUIE DEI PASTORELLI
FRANCESCO E GIACINTA
(CUSTODITE IN DUOMO)**

**SARANNO PELLEGRINE IN ALCUNI QUARTIERI
DELLA NOSTRA COMUNITÀ DI CHIARI**

Di seguito giorni, luoghi e orari delle celebrazioni:

MARTEDÌ 2 MAGGIO

Parcheggio via Silvio Pellico (incrocio via del Lavoro Artigiano)

MARTEDÌ 9 MAGGIO

Parcheggio via Leonardo da Vinci (zona parco)

MARTEDÌ 16 MAGGIO

Parcheggio via S. Angela Merici (zona parco giochi)

MARTEDÌ 23 MAGGIO

Parcheggio via M. M. Girelli (altezza civico n.40 - imbocco via C. Capra)

PROGRAMMA VALIDO PER OGNI GIORNATA

Ore 17.00: Accoglienza della statua della Madonna di Fatima
nella zona indicata e recita comunitaria del S. Rosario.

*La statua della Madonna rimarrà nel quartiere fino al termine della S. Messa per
essere venerata dai singoli fedeli o da gruppi che vorranno animare la preghiera.*

Durante tutto questo tempo sarà sempre presente un sacerdote per le Confessioni.

Ore 20.00: S. Rosario comunitario.

Ore 20.30: S. Messa, benedizione del quartiere e saluto alla statua della Vergine.

